



“Votare per l’Europa”

COMUNICATO PER LE PROSSIME ELEZIONI

Le prossime elezioni sono un passaggio molto importante per il nostro futuro. Nella tornata dell’8-9 giugno 2024 si svolgeranno le elezioni per il Parlamento Europeo, per il Presidente ed il Consiglio Regionale del Piemonte, per il rinnovo delle amministrazioni locali in ben 801 Comuni piemontesi. E’ quindi un passaggio che interpella la coscienza di tutti e sollecita l’impegno anche dei cristiani. L’AC, in quanto associazione religiosa ed ecclesiale, non ha scopi politici, ma ha una responsabilità nella formazione culturale e sociale: occorre contribuire alla costruzione di comunità partecipate e democratiche, secondo i valori indicati dal **magistero** della Chiesa e i principi della nostra **Costituzione**. E questo vale ancor più oggi, di fronte a processi di disgregazione sociale e a una diffusa mentalità individualistica, che rischia di perdere di vista l’obiettivo vero della politica: la costruzione della convivenza civile e del bene comune, con uno sguardo particolare per i più deboli.

CITTADINI PARTECIPI E CONSAPEVOLI. Le elezioni rappresentano il ‘momento forte’ del sistema democratico, ma in questi anni si è registrato un crescente astensionismo. Un segnale di sfiducia e distanza dalla politica molto preoccupante. Senza la partecipazione dei cittadini la democrazia si indebolisce, diventa facile preda di interessi particolari, può trasformarsi in un sistema politico autoritario. Perciò il primo invito è quello di **PARTECIPARE AL VOTO IN MODO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE**, dedicando un po’ di tempo a comprendere le questioni reali che sono in gioco.

PROGETTI E SFIDE DECISIVE. Le prossime elezioni, in particolare quelle europee, risultano infatti decisive per il futuro del processo di integrazione tra gli stati dell’Unione, con riflessi sulle politiche nazionali e regionali. L’attenzione si è finora concentrata sulle figure dei candidati più conosciuti (che in buona parte non vorranno poi andare al Parlamento europeo), mentre si tratta di capire quali **PROGETTI** propongono i vari partiti. Anzitutto: si intende sviluppare maggiormente la cooperazione tra gli stati europei non solo sul piano economico ma anche politico, sociale e giuridico? Oppure si vuol andare nella direzione opposta, lasciando i singoli stati nazionali ad affrontare da soli le questioni globali (guerre e cambiamenti climatici, lotta a povertà e diseguaglianze, transizione ecologica e digitale, economia e commercio internazionale, migrazioni, dialogo tra culture e religioni diverse...)? Quale Unione Europea vogliamo consegnare alle nuove generazioni? E’ quanto mai attuale riferirsi al progetto politico espresso a suo tempo nel manifesto di "Ventotene", nel codice di Camaldoli e alla lezione di politici cattolico-democratici quali Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi, fino a David Sassoli.

MEMORIA E FUTURO. In questa valutazione è importante considerare i progressi realizzati con l’Unione Europea, un processo unico nella storia (per questo faticoso e complesso) che ha permesso tra gli stati dell’Unione Europea il più lungo periodo di pace mai registrato. Una realtà a cui guardano tanti popoli privi di libertà. Proprio la memoria storica e lo sguardo al futuro che vorremmo (un’**Europa solidale e accogliente, capace di valorizzare e integrare le diversità**), ci aiuta a considerare vantaggi ed errori compiuti in questo processo, a valutare seriamente i rischi di ritorno al nazionalismo e al desiderio di supremazia, responsabili di tante guerre (compresa quella in Ucraina). Per questo occorre anche attenzione alla serietà e correttezza dell’**INFORMAZIONE** che riceviamo e facciamo circolare. Così da poter **esercitare il diritto/dovere di voto**, aiutando anche altri ad esprimere il nostro essere cittadini italiani ed europei.

Azione Cattolica – Delegazione Regionale Piemonte Valle d’Aosta

Riferimenti: “Cara Europa, ritrova l’anima e la pace” La lettera dei vescovi italiani, maggio 2024; “Testimoni di tutte le cose da Lui compiute” Documento finale della XVIII Assemblea Nazionale ACI, aprile 2024; Documento finale della XVIII Assemblea Regionale ACI, marzo 2024; “Votare per l’Europa. Europa sii te stessa”. Dichiarazione della Commissione delle Conferenze episcopali dell’Unione Europea (COMECE), marzo 2024; Francesco, *La rotta dell’Europa e le vie creative di pace*, agosto 2023; Francesco, *Lettera sull’Europa*, ottobre 2020

Per approfondire: Materiali audio-video del Gruppo fede-politica AC regionale “2024: Europa al voto” in <https://www.acpiemonte-aosta.it/> <https://youtu.be/1I9i9W0FvE0> ; <https://www.laciviltacattolica.it/articolo/elezioni-europee-alcune-questioni-cruciali/>

APPELLO PER LA PACE, DOVERE DELLA POLITICA

proposto dalle principali associazioni laicali cattoliche

I responsabili delle principali associazioni laicali cattoliche (Acli, Agesci, Azione Cattolica Italiana, Comunione e liberazione, Comunità di Sant'Egidio, Movimento cristiano lavoratori, Movimento politico per l'unità, Rinnovamento nello Spirito, Aidu), riuniti in vista della prossima Settimana Sociale hanno sottoscritto un appello per la Pace rivolto ai governi, ai rappresentanti delle istituzioni e ai candidati alle elezioni europee.

Abbiamo condiviso l'urgenza di rivolgere insieme un appello accorato per la Pace ai leader dei governi, ai rappresentanti delle istituzioni e in particolare a coloro che si candidano a guidare l'Unione Europea. Emerga con decisione **un impegno condiviso per una Pace fondata sul riconoscimento dell'infinita e inalienabile dignità della persona.**

Solo pochi giorni fa papa Francesco ha ribadito in modo inequivocabile: *“Non dimentichiamoci delle guerre. Preghiamo per la pace. La guerra è sempre una sconfitta, sempre!”.*

La guerra non è mai stata la soluzione dei conflitti e delle tensioni tra popoli e nazioni, ma ha sempre causato morte e sofferenza per tutti e in particolare per i più deboli, che pagano e pagheranno sempre il prezzo più alto.

La guerra è una sconfitta del diritto e della comunità internazionale e dell'umanità intera. Conflitti imperversano alle nostre porte, in Ucraina, in Terra Santa e in tanti altri posti del mondo, con armi sempre più potenti e dagli effetti devastanti per le persone e per l'ambiente. In questa ora così terribile per il mondo sentiamo di essere chiamati a una conversione profonda e a dare un giudizio comune e chiaro: la Pace è il dovere della politica. Un ostinato e creativo dovere.

L'Unione Europea, sognata sulle macerie della guerra, costruita sull'utopia della pace, ha un ruolo decisivo. E tutti noi ci sentiamo responsabili dell'eredità di politici europei, credenti e non, che hanno anteposto la vita e le ragioni che uniscono dinanzi a ciò che divide. Lo ha ricordato recentemente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: *“Il mondo ha bisogno di pace, stabilità, progresso, e l'Unione europea è chiamata a dare risposte concrete alle aspirazioni di quei popoli che guardano al più imponente progetto di cooperazione concepito sulle macerie del secondo conflitto mondiale”.*

Per questo facciamo appello alle forze politiche e a chi si candida alle imminenti elezioni europee perché si assuma esplicitamente la responsabilità di porsi come interlocutore per la Pace, proponendo senza riserve la via diplomatica e della vera politica.

Non possiamo rassegnarci al fatto che **la retorica bellicistica e la non-cultura dello scontro invada la nostra vita dalle relazioni personali alle relazioni sociali e politiche.** Continueremo a impegnarci sul terreno educativo e formativo, nella solidarietà concreta verso i più deboli e le vittime delle ingiustizie, nel dialogo per il bene comune con le donne e gli uomini di buona volontà. Oggi più che mai, la politica è *“la più alta forma di carità”* se persegue la Pace.

Per approfondire: Di fronte all'estendersi dei conflitti, all'aumento delle spese militari, ai rischi di catastrofe, è necessario ricostruire la nostra avversione alla guerra. Storico intervento del presidente **S.Mattarella** all'Assemblea Generale dell'ONU, in <https://tg24.sky.it/politica/2024/05/07/mattarella-guterres-onu-incontro> <https://www.quirinale.it/elementi/111179> . Il card. **PB.Pizzaballa** *La necessità di pensare la pace in Terra Santa* <https://secondotempo.cattolicanews.it/news-la-necessita-di-pensare-la-pace-in-terra-santa> **A.Longoni** in *La spesa militare mondiale è cresciuta del 6.8% nel 2023.* riassume l'ultimo rapporto SIPRI - <https://www.apiceuropa.com/la-spesa-militare-mondiale-e-cresciuta-del-6-8-nel-2023/>; **F. Chittolina**, *Pace, priorità per l'Unione Europea*, <https://www.apiceuropa.com/pace-priorita-per-lunione-europea/>; **C.Rovelli**, *Fermiamo la nostra corsa alle armi*, in https://sbilanciamoci.info/fermiamo-la-nostra-corsa-alle-armi/?utm_source=APICE+Newsletter&utm_campaign=9aadeb18ad -